

## Campo Genova ha una destinazione urbanistica ben precisa; Controvento a Festa



**Avellino.** La delocalizzazione del mercato bisettimanale da parte dell'Amministrazione guidata da Gianluca Festa, a quanto sembrerebbe, sta sollevando , opinioni diverse, tra le quali, quella contraria dell'Associazione "Controvento" . Riportiamo la parte relativamente allo specifico: "Le tappe che scandiscono l'operazione di Festa si possono ricostruire proprio a partire dalla determina comunale del 13 Dicembre scorso. Venivano ordinati lavori di manutenzione e sistemazione stradale a campo Genova – dunque, non la realizzazione di una piattaforma che con un adeguato e civile sistema di mobilità e servizi potesse accogliere il mercato bisettimanale – per un importo di 190mila euro. Cifra importante e appalto assegnato senza gara ma per procedura diretta.... . L'operazione è considerata indispensabile e urgente perché – secondo le ordinanze

---

sindacali del 3 e del 4 Gennaio, ovvero di 20 giorni dopo – occorre spostare l'attività del mercato dal parcheggio dello Stadio, dove trovano posto i bus a loro volto fatti traslocare da piazza Kennedy. .... ". Tutto ciò ha alimentato l'interrogativo, a cui per altro l'associazione "Controvento" ha già dato la sua risposta, sull'effettiva capacità che questo sindaco e questi assessori hanno di governare una città (*il riferimento è in analisi politica*). La zona di Campo Genova ha una destinazione urbanistica precisa che la vincola ad accogliere gli insediamenti residenziali delocalizzati dal centro storico ... prevede – in base al Piano urbanistico comunale ancora vigente – la concretizzazione dei diritti edificatori di quei cittadini che li vantavano nella parte antica della città in cui oggi è stato realizzato il complesso del Teatro "Carlo Gesualdo". Si tratta di diritti legittimi che continuano a esistere e, per quanto sgranati nella linea ereditaria, non possono essere cancellati. Come intende il sindaco Festa sciogliere il nodo? Con una variante urbanistica? Ne conosce l'itinerario? L'assessore **Emma Buondonno** ne è a conoscenza? I cittadini titolari dei diritti edificatori si rivarranno nei confronti del Comune che di fatto li esproprierebbe? (l'ipotesi avanzata dall'Associazione) In che modo l'amministrazione fronteggerà questa evenienza?

Tale esempio di pianificazione emergenziale rischia, poi, di provocare alla città di Avellino danni non soltanto finanziari. La mobilità tra via Annarumma e l'Azienda ospedaliera "Moscati" risulterebbe fortemente appesantita, dal mercato e dai pulmann, con effetti caotici devastanti per la circolazione e i collegamenti. L'ingorgo sarebbe annunciato e quotidiano e l'arteria che tocca per altro anche insediamenti scolastici risulterebbe di grande insicurezza. C'è qualcuno che ha riflettuto? C'è uno studio, un'analisi, un rapporto che consenta al Comune di procedere in questa direzione?

L'associazione "Controvento" chiede di ottenere risposte a questi interrogativi. Prima che sia troppo tardi.